



Associazione "COSTRUIAMO"

Castellammare di Stabia

28 ottobre 2010

Dopo essere diventata la città "più pulita del mondo", con il nuovo regolamento di polizia Castellammare diventerà anche quella più educata, almeno a sentire un sindaco che non perde occasione per trattare gli Stabiesi da incivili bisognosi della sua pia opera di rieducazione.

Per nascondere la palese incapacità di affrontare i tanti problemi serissimi che stanno logorando la Città, il sindaco cerca di recuperare visibilità "regalando" agli stabiesi un regolamento di polizia urbana a metà tra il puritano e l'autoritario che finisce per sfociare nel ridicolo, attraendo l'attenzione delle testate giornalistiche di mezzo mondo i cui sfottò, evidentemente, sono talmente sottili che il sindaco li prende per complimenti.

A prescindere da ogni valutazione nel merito, un regolamento in parte inutile, in quanto si sovrappone ad una serie di norme già esistenti sin dal 1931 nel T.U. delle Leggi di P.S. in aperta violazione del principio di separazione tra politica e amministrazione, ed in parte inapplicabile, in quanto manca di parametri di riferimento indispensabili per l'individuazione delle eventuali violazioni, tanto che, se davvero l'amministrazione tentasse di applicarlo in pieno, l'ente verrebbe sommerso da innumerevoli contestazioni che probabilmente si risolverebbero in un notevole aggravio per le sue finanze in termini di spese di giudizio.

Ma anche un regolamento pericoloso per l'intollerabile potere discrezionale che conferisce alla giunta in materia di autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico e persino in contrasto con lo Statuto comunale (articolo 3) in materia di tutela ed assistenza degli animali.

E, tuttavia, un regolamento sempre e comunque ridicolo ed intempestivo, per approvare il quale il sindaco è arrivato a limitare con la forza l'accesso al consiglio comunale, pubblico per legge, sbarrando la porta della casa comunale a tanti cittadini che non chiedevano altro che di assistere ai lavori, come era loro diritto incompressibile. Già che c'era, poi, il sindaco ha approfittato dell'occasione per farsi approvare in sordina un provvedimento fondamentale come quello del riequilibrio di bilancio nonostante le decine di rilievi formulati dai revisori, impedendo, ancora una volta, che i consiglieri di minoranza potessero chiedere loro i chiarimenti a cui hanno diritto per espressa previsione del Testo Unico sugli Enti Locali.

Prendiamo le distanze da comportamenti antidemocratici che nulla hanno a che fare con l'ideologia liberistica del centro-destra.

*Il presidente dell'Associazione COSTRUIAMO
(Rosa Cuomo)*